

Istruzioni operative per il funzionamento delle Reti Sociali di Quartiere del Comune di Rimini

1. Finalità e contesto

Le Reti Sociali di Quartiere, di seguito (RSQ), sono **elenchi formali di persone, realtà associative, imprese, operatori commerciali, che sono disponibili ad attivarsi per migliorare la condizione di vita del quartiere, con particolare attenzione alle persone fragili.**

Sono state definite con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 6 agosto 2024 avente ad oggetto: “Istituzione sperimentale di organismi di partecipazione popolare all’amministrazione locale in previsione di una futura ed eventuale modifica dello Statuto comunale e della relativa regolamentazione – Approvazione del Regolamento dei Forum deliberativi dei Quartieri di Rimini”.

Nascono come strumenti per promuovere il benessere, la partecipazione e la cura condivisa del territorio e si inseriscono nel programma dei Nodi Territoriali di Salute, approvato con Delibera di Giunta n. 216 del 01/07/2025 avente ad oggetto: “Protocollo Tecnico – Professionale in materia di “Sperimentazione del programma dei nodi territoriali della salute nel Comune di Rimini”, con l’obiettivo di:

- analizzare il contesto territoriale in funzione della lettura dei bisogni della comunità e dei singoli
- **organizzare risposte a bisogni sociali e sanitari in collaborazione con attori comunitari del territorio valorizzando forme di cittadinanza attiva;**
- rafforzare il capitale **sociale** dei quartieri;
- promuovere **coesione, inclusione e salute comunitaria.**

2. Oggetto

Le RSQ sono gruppi **formalizzati** di soggetti (singoli o associati) **disponibili** a collaborare su obiettivi di interesse generale per il miglioramento della qualità della vita nel quartiere:

- operano all'interno dei confini del quartiere o microzona, ma **possono prendere a base la singola località (quindi più reti nello stesso quartiere)**, sulla base delle caratteristiche sociali e demografiche del contesto territoriale;
- si attivano su **obiettivi e finalità scelti autonomamente o su programmi proposti dall'Amministrazione**;
- sono **supportate nel loro funzionamento da un operatore di microzona e da un referente organizzativo comunale** per aspetti gestionali, amministrativi e di facilitazione organizzativa;
- richiedono **un'iscrizione formale di cittadini singoli o associati**;
- la rilevazione dei bisogni comunitari condotta dalle reti sociali di quartiere **integra ed alimenta** l'attività di analisi, studio, confronto e decisione sulle priorità di intervento svolta dai **Forum deliberativi di quartiere**.

L'attività delle RSQ si sostanzia nel **fornire un apporto originale** alla delineazione, progettazione e attuazione di interventi di interesse pubblico.

3. Attivazione e iscrizione

3.1 Modalità di attivazione

Ogni rete si attiva in prima istanza su iniziativa del Comune di Rimini o del Nodo Territoriale di Salute a seguito del quale è convocato un incontro pubblico di avvio, con il supporto dell'operatore di microzona e del referente comunale, nel quale vengono presentati obiettivi, modalità di funzionamento e nel quale raccolgono le prime adesioni.

3.2 Iscrizione formale

- Le persone interessate in forma singola o associata compilano l'apposito **modulo di iscrizione** predisposto dal Comune di Rimini;
- Per ogni rete verrà predisposto un **registro aggiornato degli aderenti**, conservato e gestito dal Comune di Rimini;
- Il registro è sempre aperto ed è possibile iscriversi in qualsiasi momento;
- Possono iscriversi, a titolo meramente esemplificativo:
 - Cittadini singoli
 - Associazioni di volontariato, associazioni sportive, enti del terzo settore, gruppi informali;

- Attività economiche (negozi, imprese, professionisti);
- Gruppi CiViVo
- Comitati civici
- Parrocchie
- Operatori dei servizi

4. Struttura di supporto

4.1 Ufficio competente del Comune di Rimini

L'ufficio:

- Assicura coerenza organizzativa tra le attività delle RSQ e quelle del Comune;
- Cura l'allineamento delle RSQ con la programmazione dell'Amministrazione Comunale;
- Monitora l'andamento delle attività;
- Facilita i rapporti con altri uffici dell'Amministrazione Comunale.

Per informazioni sul funzionamento delle RSQ o sulle modalità di iscrizione è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: partecipazione.salute@comune.rimini.it.

4.2 Operatore di microzona

Professionista territoriale che:

- Predisponde, organizza e aggiorna gli elenchi degli iscritti alle RSQ per ciascun quartiere;
- Coordina la rete in ogni fase (costituzione, progettazione interventi, attuazione);
- Promuove la partecipazione e le relazioni tra gli aderenti;
- Agevola il dialogo tra cittadini, servizi e amministrazione;
- Supporta la stesura dei progetti e dei verbali;
- Svolge ruolo di facilitazione degli incontri delle RSQ;
- Funge da interfaccia tra la RSQ e il Nodo Territoriale di Salute.

5. Funzionamento operativo

5.1 Incontri

Le reti si riuniscono **con cadenza regolare**, indicativamente almeno una volta a **trimestre**. Gli incontri sono facilitati dall'operatore di microzona. All'interno di una stessa rete possono costituirsi diversi gruppi di lavoro che operano in maniera specifica su temi e obiettivi differenti.

5.2 Progettazione partecipata

Le attività si sviluppano a partire dalla rilevazione dei **bisogni sociali** e delle risorse locali, effettuata in prima istanza dall'operatore di microzona con la collaborazione degli attori comunitari.

I progetti hanno carattere solidaristico e sono co-costruiti da cittadini e équipe del Nodo Territoriale di Salute di riferimento, su impulso diretto di componenti della rete o su impulso del Forum di quartiere.

Ogni progetto definisce:

- Obiettivi
- Destinatari
- Tempi
- Un piano d'azione condiviso
- Risorse attivabili (volontariato, fondi, spazi)
- Ruoli

È compito della Rete Sociale di Quartiere definire gli elementi fondamentali del progetto sopra descritti.

5.3 Attuazione dei progetti

La Rete Sociale di Quartiere identifica obiettivi e azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi, oltre alle disponibilità di ciascun componente della RSQ ad attivarsi concretamente per concorrere all'attuazione delle azioni individuate.

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito della sua attività di programmazione e del progetto dei Nodi Territoriali di Salute, può coinvolgere le RSQ al fine di ottenere disponibilità a gestire le fasi attuative degli interventi progettati.

Il Comune può inoltre sostenere le attività delle RSQ con supporto logistico mediante messa a disposizione di sale e attrezzature e/o facilitazioni nel rapporto con gli uffici dell'Amministrazione Comunale.

Le attività di carattere operativo sono realizzate dai gruppi CiViVo territoriali nel rispetto del Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 10 agosto 2021. Pertanto, i cittadini che intendono partecipare alle attività di carattere operativo devono procedere alla formale iscrizione ai gruppi CiViVo.

Qualora, nell'ambito delle Reti Sociali di Quartiere, vengano individuati progetti specifici che richiedono l'impiego di risorse economiche da parte dell'amministrazione, la loro attuazione sarà subordinata allo svolgimento di un'istruttoria pubblica di co-progettazione ai sensi della normativa vigente. La realizzazione delle attività approvate nell'ambito dell'istruttoria di co-progettazione è affidata agli Enti del Terzo Settore, che ne assumono la piena titolarità e responsabilità, sia sotto il profilo organizzativo che gestionale.

6. Valutazione e monitoraggio

Le attività delle RSQ sono monitorate dalla **struttura di supporto** (VEDI 4.2) per valutare l'efficacia delle azioni e orientare eventuali interventi di miglioramento e adattamento. La valutazione si basa su indicatori chiave che combinano dati quantitativi e qualitativi.

Gli strumenti di monitoraggio possono includere, tra gli altri, registri di partecipazione agli eventi e questionari di soddisfazione e percezione. I risultati raccolti devono essere periodicamente analizzati e condivisi con i membri della rete, per favorire trasparenza, consapevolezza e adattamento continuo delle iniziative alle esigenze del quartiere.